



Provvedimento n. **592**

Del 15/06/2021

Proponente: **PROVVEDITORATO**

Classificazione: 06-11-01 2021/1

Oggetto: PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA E DEL LICEO CLASSICO "DANTE ALIGHIERI" DI RAVENNA PER LA DURATA DI 5 ANNI - DETERMINA A CONTRARRE

SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 (Testo unico degli enti locali);
- il D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 25/01/2021 avente ad oggetto: *"D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2023 AI SENSI DEL D.LGS. N. 267/2000 – APPROVAZIONE"*;
- l'Atto del Presidente n. 21 del 12/02/2021 avente ad oggetto: *"PIANO DELLA PERFORMANCE, PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI 2021-2023 – ESERCIZIO 2021 – APPROVAZIONE"*;
- il Programma biennale di forniture e servizi approvato dalla Provincia di Ravenna per gli anni 2021-2022;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni (T.U. Enti Locali), nonché l'art. 4 del Regolamento di attribuzione delle competenze e funzioni a rilevanza esterna al Presidente della Provincia, ai Dirigenti e al Segretario Generale;
- l'art. 1, comma 449, della L. 296/2006 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 possono ricorrere alle convenzioni CONSIP o della centrale regionale di riferimento ovvero ne utilizzano i parametri prezzo qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- l'articolo 1, comma 450, della legge 296/2006 come modificato da ultimo dalla legge 145/2018 dispone che: *"Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla*

soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure [...]”;

- Viste le Linee Guida n. 4 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), di attuazione del d.lgs. 50/2016, relative a "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;
- il D.L. n. 76 del 16/07/2020, convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”;
- l'articolo 32, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 in base al quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti in conformità ai propri ordinamenti devono provvedere all'assunzione di apposita determina a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Premesso che:

- in data 31/05/2021 è scaduto il contratto di concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso le sedi della Provincia di Ravenna, prorogato con determinazioni n. 465 del 07/05/2021 e n. 572 del 08/06/2021, per il tempo strettamente necessario alla conclusione di una nuova procedura di gara e per un periodo non superiore a 4 mesi;
- con nota prot. 2021/1296 del 18/01/2021 il Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna ha chiesto a questa Provincia di individuare un operatore economico a cui affidare il servizio somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso la sede e la succursale dell'Istituto medesimo per l'anno scolastico 2021/2022;

Preso atto, pertanto, della necessità di attivare una procedura di affidamento del servizio di cui sopra presso le sedi della Provincia di Ravenna e presso la sede e la succursale del Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna;

Verificato:

- il contratto di somministrazione di bevande e di altri prodotti a mezzo di distributori automatici installati in locali pubblici è pacificamente ricondotto dalla giurisprudenza prevalente (*ex multis*, Consiglio di Stato, 04/09/2012, n. 4682) e da ANAC (delibera 131/2021) nello schema della concessione di servizi;
- ai contratti di concessione si applicano le disposizioni di cui alla Parte III del D. Lgs. n. 50/2016 e, ai sensi dell'articolo 164 del D. Lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., per quanto compatibili, le disposizioni contenute nella Parte I e nella parte II del Codice, relativamente ai principi generali, alle esclusioni, alle modalità e alle procedure di

affidamento, alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi, ai requisiti generali e speciali e ai motivi di esclusione, ai criteri di aggiudicazione, alle modalità di comunicazione ai candidati e agli offerenti, ai requisiti di qualificazione degli operatori economici, ai termini di ricezione delle domande di partecipazione alla concessione e delle offerte, alle modalità di esecuzione;

- relativamente al presente servizio non sono attive convenzioni Consip o Intercent-ER (art. 1, comma 449, della L. 296/2006);
- l'importo dell'affidamento di cui trattasi è superiore ad € 5.000,00 e che quindi ricorre l'obbligo di ricorso ad un mercato elettronico ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento (art. 1, comma 450, della L. 296/2006);
- trattandosi di concessione di servizi non è possibile utilizzare gli strumenti messi a disposizione del mercato elettronico di Consip in quanto all'interno dei bandi di servizi di Consip è presente la categoria "Servizi di ristorazione" che prevede la sottocategoria "Servizi di gestione distributori automatici /vending machine" che esclude l'utilizzo di tale bando in caso di contratto di concessione;
- l'art. 1, commi 2 lett. b), della L. n. 120 del 11/09/2020, modificato dal D.L. 77/2021, che consente l'affidamento tramite procedura negoziata senza bando di cui all'art. 63 D.lgs. 50/2016 di servizi e forniture di importo pari o superiore ad € 139.000,00 fino alle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs. 50/2016;

Ritenuto:

- di fissare la durata del servizio in n. 60 mesi, decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio;
- di suddividere il servizio in 2 lotti:
 - lotti 1 – sedi uffici Amministrazione Provinciale,
 - lotto 2 – sedi Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna;

Preso atto:

- che ai fini dell'art. 35, comma 4, del D.lgs. 50/2016, il valore della concessione, costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto al netto dell'IVA (art. 167 del D.lgs. 50/2016), è stimato in € 330.000,00, ovvero:
 - € 80.000,00 per il lotto 1;
 - € 250.000,00 per il lotto 2;
- che ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.lgs. 50/2016, la soglia di rilevanza comunitaria per le concessioni è fissata in € 5.350.000,00;

Ritenuto pertanto:

- di indire una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, commi 2 lett. b), della L. n. 120/2020, finalizzata all'individuazione di un operatore economico a cui affidare in concessione il servizio di cui trattasi;

- di ricorrere, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, al criterio del prezzo più basso, applicato ai prodotti erogati dai distributori automatici;

Dato atto:

- che con determina n. 330 del 31/03/2021 è stato approvato lo schema di avviso pubblico finalizzato ad raccogliere le manifestazioni di interesse degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata;
- che in data 08/04/2021 il suddetto avviso è stato pubblicato su SATER (il sistema telematico di negoziazione messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale Intercent-ER) e sul sito internet della Provincia di Ravenna, per n. 20 giorni;
- che in linea con quanto previsto dalle linee guida ANAC n. 4 e dalla giurisprudenza prevalente, nella presente procedura di gara non troverà applicazione il principio di rotazione di cui all'art. 36, comma 1, del D.lgs. 50/2016, in quanto non sarà operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici da invitare alla gara;
- che essendo stata modificata la data di decorrenza del servizio relativamente al Lotto 1 rispetto a quanto indicato nell'avviso di indagine di mercato, sarà consentito di presentare offerta per quel lotto anche agli operatori economici che, in risposta al suddetto avviso, hanno manifestato interesse solo per il Lotto 2.

Verificato che la più recente giurisprudenza in materia ([Consiglio di Stato, sez. V, 24.06.2020 n. 4034](#); CGA Regione Sicilia, 24/03/2021 n. 274) ritiene non applicabile alle concessioni di servizi la previsione di cui all'art. 95, comma 10, d.lgs. n. 50 del 2016, secondo cui, nell'offerta economica, l'operatore deve indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

Dato atto infine:

- che è stato predisposto lo schema di DUVRI previsto dall'articolo 26, comma 3, del D. Lgs. 81/2008 e che il costo per i rischi di interferenza sia pari a zero;
- che con determina n. 339 del 31/03/2021 sopra citata è stata individuata, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3, quale Responsabile unico del procedimento (RUP) la Dott.ssa Paola Rondoni;

Verificato che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 29 del D.lgs. 50/2016 e agli art. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

Rilevato che, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020, sono stati acquisiti tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

DETERMINA

- 1) di avviare una procedura negoziata senza bando ai sensi dell'articolo 1, commi 2 lett. b), della L. n. 120 del 11/09/2020, per l'affidamento in concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso le sedi della Provincia di Ravenna (lotto 1) e del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna (lotto 2) per una durata di n. 60 mesi, come dettagliato in premessa;
- 2) di impegnare a tal fine la somma di € 225,00 a titolo di contribuzione di gara a carico della stazione appaltante a favore dell'ANAC sul capitolo 10807 / 090 "Imposte / Tasse e altre prestazioni passive";
- 3) di dare atto:
 - che la procedura di gara verrà svolta tramite SATER, il sistema telematico di negoziazione messo a disposizione dalla centrale di committenza regionale Intercent-ER, in conformità a quanto disposto dall'art. 58 del D.lgs. 50/2016;
 - che il concessionario dovrà corrispondere alla Provincia, un canone fisso annuale non soggetto a IVA, per ciascuno distributore automatico, di € 300,00 per il Lotto 1 e di € 600,00 per il Lotto 2, per un importo complessivo annuale così determinato:
 - Lotto 1: € 6.300,00 (€ 300,00 x n. 21 distributori);
 - Lotto 2: € 12.000,00 (€ 600,00 x n. 20 distributori)
 - di approvare la documentazione di gara che comprende i seguenti atti, allegati al presente provvedimento e di cui costituiscono parte integrante:
 - Progetto di Servizio ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice;
 - Lettera di invito e allegati:
 - a) DGUE;
 - b) Dichiarazioni integrative al DGUE;
 - c) Schema di piano economico-finanziario;
 - d) "Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi" Lotto 1;
 - e) "Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi" Lotto 2;
 - Capitolato speciale;
 - Elenco sedi, numero e tipologia dei distributori;
 - Schema di Contratto;
 - DUVRI;
 - Matrice dei rischi;
 - che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica in forma di scrittura privata non autenticata attraverso la piattaforma telematica di SATER, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016 e

- dell'art. 35 del Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia di Ravenna (n. 59);
- ai fini della tracciabilità finanziaria di cui alla L.136/2010, sono stati acquistati i seguenti codici CIG :
 - Lotto 1 - CIG 8790801E76
 - Lotto 2 - CIG 8790859E53

 - l'affidamento del servizio di cui trattasi è stato previsto nel programma biennale di forniture e servizi 2021-2022 (CUI S00356680397202100008);
 - l'effettuazione della affidamento in concessione in oggetto concorre alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 108206 "Procedure per l'affidamento e la gestione di contratti di locazione passiva e attiva, concessioni e comodati" del Servizio Provveditorato a ciò deputato in base all'atto del Presidente in premessa citato;
 - è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020;
- 4) di dare corso agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23, con particolare riferimento alla lettera b) del comma 1, e dall'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 nonché dall'art. 29 "Principi in materia di trasparenza" del D. Lgs 50/2016;

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
BASSANI SILVA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

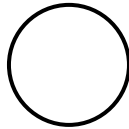
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



PROVINCIA DI RAVENNA
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E RETI
SERVIZIO PROVVEDITORATO

PROCEDURA NEGOZIATA, EX ART. 1 COMMA 2 LETT. B) DELLA L. 120/2020, PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (LOTTO 1) E DEL LICEO CLASSICO “DANTE ALIGHIERI” DI RAVENNA (LOTTO 2) PER LA DURATA DI 5 ANNI

LETTERA D’INVITO

CIG LOTTO 1: 8790801E76

CIG LOTTO 2: 8790859E53

1. PREMESSE

La Provincia di Ravenna, in esecuzione della determina a contrarre n.... del..... del Dirigente del Settore Risorse Finanziaria, Umane e Reti, invita codesta Ditta alla procedura negoziata ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. b), della L. n. 120 del 11/09/2020, con applicazione del criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm., – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice), per l'affidamento in concessione del “*Servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso le sedi della Provincia di Ravenna (lotto 1) e del Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna (lotto 2) per la durata di 5 anni*”, come meglio esplicitato in seguito.

Ai sensi dell'art. 58 del Codice, la presente procedura è interamente svolta attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al successivo paragrafo 2.

Il luogo di svolgimento del servizio è il territorio della Provincia di Ravenna - codice NUTS ITH57

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è la Dott.ssa Paola Rondoni.

IMPORTANTE: essendo stata modificata la data di decorrenza del servizio relativamente al Lotto 1 rispetto a quanto indicato nell'avviso di indagine di mercato pubblicato in data 08/04/2021, sarà consentito di presentare offerta per quel lotto anche alle Ditte che, in risposta al suddetto avviso, hanno manifestato interesse solo per il Lotto 2.

2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI DELL'EMILIA-ROMAGNA (SATER)

Per l'espletamento della presente gara, la Provincia di Ravenna si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (in seguito: SATER), accessibile dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> (in seguito: sito), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 58 del Codice.

Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla documentazione di gara.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- Un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- La firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445;
- La registrazione al SATER con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 2.1.

La presentazione dell'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni relativi alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il SATER e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

Ogni operazione effettuata attraverso il SATER è memorizzata nel registro di sistema, quale strumento con funzioni di attestazione e tracciabilità di ogni azione compiuta sul SATER e si intende compiuta nel giorno e nell'ora risultanti dalle registrazioni stesse.

Le registrazioni di sistema relative alle operazioni eseguite nell'ambito della partecipazione alla presente procedura sono conservate a sistema e fanno piena prova nei confronti degli utenti del SATER.

Le registrazioni di sistema sono effettuate ed archiviate digitalmente, in conformità alle disposizioni tecniche e normative di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i..

2.1. REGISTRAZIONE DELLE DITTE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al SATER, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide>.

La registrazione al SATER deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del SATER dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del SATER si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del SATER e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Lettera Invito, nei relativi allegati e nelle guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

3.1. Documenti di gara

- Progetto di Servizio ai sensi dell'art. 23, commi 14 e 15, del Codice;
- Lettera di invito e allegati:
 - A) DGUE;
 - B) Dichiarazioni integrative al DGUE;
 - C) Schema di piano economico-finanziario;
 - D) "Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi" Lotto 1;
 - E) "Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi" Lotto 2;
- Capitolato speciale;
- Elenco sedi, numero e tipologia dei distributori;
- Schema di Contratto;
- DUVRI;
- Matrice dei rischi.

La documentazione di gara è disponibile all'indirizzo: <https://intercenter.regione.emilia-romagna.it/servizi-impres/bandi-altri-enti/bandi-e-avvisi-altri-enti>, nella sezione dedicata alla presente procedura.

3.2. DUVRI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi, "DUVRI", contiene una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia di prestazione oggetto della presente gara, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione dei singoli contratti, così come previsto dall'art. 26, comma 3-ter del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Sulla base dei rischi standard da interferenza individuati, si ritiene che l'attuazione delle relative misure da adottare non comporti oneri per la sicurezza / comporti oneri per la sicurezza pari ad € 0,00. Tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle

modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Resta comunque onere del Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

3.3. Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, da inoltrare entro le ore _____ del _____. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Le richieste di chiarimenti devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno 6 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima su SATER.

3.4. Comunicazioni

Le ditte sono tenute ad indicare, in sede di registrazione al SATER, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, presso il quale eleggono domicilio, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, commi 2-bis e 5, del Codice.

Salvo quanto disposto nel paragrafo 3.3 della presente lettera di invito, tutte le comunicazioni tra la Provincia di Ravenna e gli operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante il SATER all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione.

È onere della ditta concorrente provvedere tempestivamente a modificare i recapiti suindicati secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma "Registrazione e funzioni base" e "Gestione anagrafica" (per la modifica dei dati sensibili) accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide>.

Eventuali problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Provincia di Ravenna; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

4. OGGETTO DELLA CONCESSIONE, VALORE E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La concessione ha ad oggetto il servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici da svolgersi presso le sedi della Provincia di Ravenna (**lotto 1**) e del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna (**lotto 2**), come meglio dettagliato nel Capitolato speciale e negli altri documenti di gara elencati al precedente paragrafo 3.1.

Il numero, la tipologia e la dislocazione dei distributori, è rapportato alle esigenze della Provincia di Ravenna (in seguito, "Amministrazione") sussistenti al momento della stesura della presente lettera di

invito, ma potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione, che saranno comunque concordate con il Concessionario. A tal riguardo si rinvia all'art. 14 del Capitolato speciale.

Codici CPV: 42933000-5 (DISTRIBUTORI AUTOMATICI) per entrambi i lotti di partecipazione.

Ai sensi dell'articolo 167 del D. Lgs. n. 50/2016, il valore di una concessione, ai fini di cui all'articolo 35 del D. Lgs n. 50/2016 (soglie di rilevanza comunitaria), è costituito dal fatturato totale del Concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'Amministrazione aggiudicatrice, quale corrispettivo dei servizi oggetto della concessione.

Il valore complessivo presunto della concessione è stato quantificato, dunque, in € 330.000,00 IVA esclusa, così suddiviso:

Lotto	Descrizione	Valore
1	Sedi della Provincia di Ravenna	€ 80.000,00 (€ 16.000,00 x 5 anni)
2	Sedi del Liceo Classico "Dante Alighieri" di Ravenna	€ 250.000,00 (€ 50.000,00 x 5 anni).

come meglio specificato nel Progetto di servizio.

Tali stime hanno carattere puramente indicativo, non impegnano in alcun modo l'Amministrazione e non costituiscono alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il Concessionario, il quale assume interamente a proprio esclusivo carico il rischio d'impresa inerente alla gestione del servizio. Eventuali variazioni di qualunque entità, quindi, non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del concessionario in quanto rientranti nell'alea normale di tale tipologia di contratto.

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 0,00 (stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residuali da interferenza come specificatamente definito dal DUVRI).

L'importo a base di gara, impostato sul sistema SATER ai soli fini dello svolgimento della procedura di gara, è pari ad € 35,10, così suddiviso:

- o € 13,45 per il lotto 1
- o € 21,65 per il lotto 2

L'importo a base di gara corrisponde alla somma dei prezzi massimi fissati dall'Ente per ciascuna tipologia di prodotto, come risulta dalle allegate "Schede integrative offerta economica - Elenco prodotti e prezzi" Lotto 1 e Lotto 2.

5. DURATA DEL CONTRATTO

La concessione ha la durata di 60 mesi (5 anni), con decorrenza dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna del servizio, per entrambi i lotti.

6. CANONE DI CONCESSIONE

Il Concessionario dovrà corrispondere alla Provincia, con decorrenza dalla data formale d'inizio servizio, come stabilita nel Verbale di consegna del servizio, un **canone fisso** annuale non soggetto a IVA, **per ciascuno distributore automatico**:

- di € 300,00 per il Lotto 1
- di € 600,00 per il Lotto 2

Pertanto, l'importo complessivo annuale iniziale è così determinato:

- Lotto 1: € 6.300,00 (€ 300,00 x n. 21 distributori)
- Lotto 2: € 12.000,00 (€ 600,00 x n. 20 distributori)

7. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete).

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.

È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti alla gara possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48, comma 12, del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6, del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

8. REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sul punto, si precisa che i reati di cui al comma 1 dell'art. 80 non rilevano quando sono stati depenalizzati ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando i reati sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima ovvero nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua quando questa è stata dichiarata estinta.

Nel DGUE devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016. In particolare si precisa che - tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 (di cui all'art. 80, comma 5, lett. a)) del medesimo Codice, rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico concorrente. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla Stazione concedente; le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dal Decreto-legge 14.12. 2018, n. 135. Si precisa che, gli operatori economici sono tenuti a dichiarare tutti i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per pratiche commerciali scorrette o per illeciti antitrust; la Stazione concedente valuterà i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per pratiche commerciali scorrette o per illeciti antitrust gravi aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare. Al ricorrere di fattispecie rilevanti e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione concedente ogni opportuna valutazione.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n. 165.

9. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei commi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente Lettera Invito.

9.1. Requisiti di idoneità

- a) iscrizione, per attività inerenti all'esecuzione dei servizi oggetto della concessione (servizio di ristorazione a mezzo di distributori automatici di bevande calde, fredde e snack) alla C.C.I.A.A. competente per territorio.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3, del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

- b) possesso dei titoli abilitativi prescritti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività di somministrazione di bevande e alimenti.

Per la comprova del requisito la Provincia di Ravenna acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

9.2. Requisiti di capacità economica e finanziaria

- a) possesso di polizza per responsabilità civile verso terzi (RCT) e responsabilità civile prestatori d'opera (RCO) che garantisca un'adeguata copertura assicurativa in relazione alla tipologia del servizio. Tale copertura dovrà prevedere massimali non inferiori ai seguenti:
- RCT Euro 3.000.000,00 per sinistro, con il sotto-limite di Euro 2.000.000,00 per persona e di Euro 1.000.000,00 per danni a cose;
 - RCO Euro 2.000.000,00 per sinistro, con il sotto-limite di Euro 1.000.000,00 per persona.

9.3. Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti generali di cui al precedente paragrafo 8 devono essere posseduti da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziate o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Il requisito relativo all'iscrizione, per attività inerenti all'esecuzione dei servizi oggetto della concessione (servizio di ristorazione a mezzo di distributori automatici di bevande calde, fredde e snack), alla C.C.I.A.A. competente per territorio di cui al paragrafo 9.1 lett. a) deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

9.4 Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili

Ai sensi dell'art. 47 del Codice, i consorzi stabili di cui agli articoli 45, comma 2, lettera c), e 46, comma 1, lettera f) eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale degli stessi nei confronti della Stazione concedente.

L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b), ai propri consorziati non costituisce subappalto.

La sussistenza in capo ai consorzi stabili dei requisiti richiesti nel presente documento per l'affidamento di servizi è valutata a seguito della verifica della effettiva esistenza dei predetti requisiti in capo ai singoli consorziati.

I soggetti di cui all'art. art. 45, comma 2, lettere b) e c), del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione per attività inerenti all'esecuzione dei servizi oggetto della concessione (servizio di ristorazione a mezzo di distributori automatici di bevande calde, fredde e snack), alla C.C.I.A.A. competente per territorio di cui al paragrafo 9.1 lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.lgs. n. 50/2016 il requisito economico finanziario deve essere posseduto e dichiarato dal consorzio secondo le modalità previste dall'art. 47, comma 1, del Codice.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016, il requisito economico-finanziario deve esser soddisfatto dal consorzio, che può far ricorso, oltre ai propri requisiti secondo le modalità previste dall'art. 47, comma 1, del Codice, anche a quelli delle proprie consorziate, ivi incluse quelle dichiarate esecutrici. Tali requisiti vengono computati cumulativamente in capo al consorzio.

10. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Provincia di Ravenna contraente in relazione alle prestazioni oggetto del Contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7, del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la Provincia di Ravenna impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3, del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, il RUP richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Provincia di Ravenna procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

11. SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 174 del Codice; in mancanza espressa indicazione in sede di offerta l'affidatario non potrà ricorrere al subappalto.

A tal riguardo, il concorrente deve indicare in sede di offerta, nell'apposita modulistica, le parti del contratto che intende subappaltare a terzi.

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 105 e 174 del Codice, successivamente all'aggiudicazione della concessione, e prima dell'inizio dell'esecuzione della stessa, il concessionario deve depositare il contratto di subappalto al RUP, indicando i dati anagrafici dei subappaltatori coinvolti. Il contratto di subappalto deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Provincia di Ravenna di quanto subappaltato.

L'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il divieto di subappalto.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

12. SOPRALLUOGO

I concorrenti, al fine di prendere conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'espletamento del servizio, potranno effettuare, prima della presentazione dell'Offerta, tramite i propri rappresentanti legali o loro delegati (muniti di apposita delega a firma del rappresentante legale, accompagnata da fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato), sopralluogo presso la sede in cui dovrà essere erogato il servizio. In tal caso si provvederà a redigere apposito verbale attestante la presa visione della sede da parte dei concorrenti.

Il sopralluogo potrà essere effettuato nei giorni dal lunedì al venerdì, a decorrere dalla data di invio della lettera invito fino alla data di scadenza per la presentazione delle richieste di chiarimenti, previo

appuntamento, da concordare, avvalendosi del seguente indirizzo di posta elettronica: provra@cert.provincia.ra.it. Di detto sopralluogo sarà redatto apposito verbale.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 6 lett. a), b) e, se costituita in RTI, di cui alla lett. c), in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 48, comma 5, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete di cui al punto 6 lett. c) non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di tutti detti operatori. In alternativa l'operatore raggruppando/aggregando/consorziando può effettuare il sopralluogo singolarmente.

In caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

13. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 1197 del 18 dicembre 2019 pubblicata sul sito dell'ANAC nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara. L'importo del contributo è pari a:

LOTTO	CONTRIBUTO ANAC
Lotto 1	Esente
Lotto 2	€ 20,00

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 67 della L. 266/2005.

14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

IMPORTANTE: essendo stata modificata la data di decorrenza del servizio relativamente al Lotto 1 rispetto a quanto indicato nell'avviso di indagine di mercato pubblicato in data 08/04/2021, sarà consentito di presentare offerta per quel lotto anche ai concorrenti che, in risposta al suddetto avviso, hanno manifestato interesse solo per il Lotto 2.

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata sul SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma,

accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide>. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata sul SATER entro e non oltre il termine perentorio delle ore _____ del giorno _____, pena la sua irricevibilità.

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente.

Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sul SATER più offerte dello stesso operatore economico, salvo diversa indicazione dell'operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima.

Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare.

Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il SATER è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Provincia di Ravenna ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

In ogni caso il concorrente esonera la Provincia di Ravenna da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del SATER.

La Provincia di Ravenna si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del SATER.

Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul SATER e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utile/i.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Tutta la documentazione da presentare in sede di offerta, elencata al paragrafo 3.1 della presente lettera invito ai punti a), b), c), d), e), deve essere sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

In caso di sottoscrizione da parte di un procuratore speciale, andranno osservate le formalità indicate al successivo paragrafo 16.2.2, con riguardo alla stesura della procura. In caso di mancata allegazione della procura dovuta a mera dimenticanza è ammesso il ricorso al soccorso istruttorio con onere del concorrente di dimostrare che la procura era già stata conferita alla data di presentazione dell'offerta; il mancato conferimento della procura prima della presentazione dell'offerta è invece causa di esclusione.

La documentazione deve essere redatta sui modelli predisposti dalla Provincia e messi a disposizione sul SATER

La documentazione, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autentica o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del d.p.r. 445/2000. Ove non diversamente specificato è ammessa la copia scansionata.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza; si applicano gli articoli 83, comma 3, 86 e 90 del Codice.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta "Documentazione amministrativa", si applica l'art. 83, comma 9, del Codice.

Per la documentazione redatta in lingua inglese è ammessa la traduzione semplice.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per centottanta giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Provincia di Ravenna potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata.

Il mancato riscontro alla richiesta della Provincia di Ravenna sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

15. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Provincia di Ravenna assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Provincia di Ravenna può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Provincia di Ravenna procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della Provincia di Ravenna invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

16. CONTENUTO DELLA BUSTA “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”

La “Documentazione Amministrativa” contiene il DGUE (anche di eventuali ausiliarie), compilato tramite il SATER, le dichiarazioni integrative al DGUE nonché la documentazione a corredo, anche in relazione alle diverse forme di partecipazione. Tale documentazione dovrà essere inserita sul SATER secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide>.

16.1. Documento di gara unico europeo

Il concorrente compila il DGUE di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e successive modifiche, compilando il modello presente sul SATER .

Il DGUE presente sul SATER, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta “Documentazione amministrativa”.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

La Stazione concedente ha precompilato tutte le informazioni relative alla procedura.

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste al paragrafo 8 della presente Lettera Invito (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione barrando direttamente la sezione «a».

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato e sottoscritto digitalmente:

- nel caso di operatore di operatore singolo dal legale rappresentante dell'operatore economico o da un suo procuratore;
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre;

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. 1) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza (fattispecie che ricorre anche nel caso di due soci al 50%), in caso di società con numero di soci pari o inferiore a quattro, assumono rilevanza sia il socio persona fisica che il socio persona giuridica, pertanto la ditta concorrente deve rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del Codice anche con riferimento ai soggetti sopraindicati. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es. amministratore delegato; consigliere delegato; consigliere con potere di rappresentanza etc.).

16.2. Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo

16.2.1. Dichiarazioni integrative al DGUE

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, utilizzando il modello allegato B) "*Dichiarazioni integrative al DGUE*", con le quali:

1. dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*), *f-bis*), *f-ter*), del Codice. Si precisa che le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), de l D.lgs. n. 50/2016 sono quelle indicate nelle Linee Guida n. 6/2016 dell'A.N.A.C., salve le modifiche apportate dal D.L. 14.12.2018, n. 135. L'operatore economico dovrà dichiarare tutti i procedimenti penali pendenti a suo carico nonché le sentenze definitive e non passate in giudicato, essendo riservata alla discrezionalità della Stazione concedente la valutazione circa la rilevanza degli stessi. Inoltre, l'operatore economico è tenuto a dichiarare tutte le altre fattispecie richiamate nella linea guida n. 6/2016 dell'ANAC. Gli operatori economici sono tenuti a dichiarare tutti i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti antitrust. La Stazione concedente valuterà i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per illeciti antitrust aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare;
2. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta; in merito a tali soggetti, dovranno essere rese anche le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata, giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
 - a) delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
 - b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'espletamento del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta;
4. accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

5. indica i seguenti dati: domicilio fiscale; codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
6. ai sensi dell'articolo 53, comma 5, lettera a) del Codice e fatto salvo quanto stabilito al comma 6 del medesimo articolo, autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione concedente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione concedente a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. L'eventuale diniego dovrà essere adeguatamente motivato e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
7. dichiara di aver preso visione dell'articolo 24 della Lettera di invito, contenente le informazioni circa il trattamento dei dati personali comunicati.
8. dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal *Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ravenna*, reperibile sul sito istituzionale dell'Ente al link <http://www.provincia.ra.it/Amministrazione-Trasparente/Disposizioni-general/Atti-general/Codice-disciplinare>, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia:

- indica i seguenti dati: l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;
- si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla Stazione concedente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:

- indica i seguenti dati:
 - a) gli estremi del provvedimento di ammissione rilasciato dal tribunale competente;
 - b) gli estremi del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal giudice delegato;

Per gli operatori economici che abbiano presentato domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e non sia stato ancor emesso il decreto di ammissione al concordato stesso:

- indica, ad integrazione di quanto eventualmente dichiarato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, nell'ipotesi in cui, abbia presentato domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale e non sia stato ancor emesso il decreto di ammissione al concordato stesso:
 - a) gli estremi del deposito della domanda di ammissione;
 - b) il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciato dal tribunale competente.

Le Dichiarazioni integrative al DGUE devono essere presentate da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta; nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre; nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate)

16.2.2. Documentazione a corredo

Il concorrente, oltre al DGUE e alle Dichiarazioni integrative al DGUE , allega sul SATER i seguenti documenti:

- **Copia scannerizzata del PASSOE** di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- **Ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC;**
- ai fini delle certezze sulla provenienza dell'offerta, a pena di esclusione, ove i documenti amministrativi e l'offerta economica siano sottoscritti da un procuratore, il concorrente deve allegare alternativamente:
 - **in caso di procura nativa analogica** (cioè formata in origine su supporto cartaceo), copia per immagine su supporto informatico dell'originale, sottoscritta digitalmente da colui che ha conferito la procura *oppure*, ai sensi dell'art. 22, co. 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), corredata da dichiarazione di conformità originale rilasciata da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò autorizzato ed asseverata secondo le regole del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82);
 - **in caso di procura nativa digitale**, duplicato informatico dell'originale ai sensi dell'art. 23-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), o file originale firmato digitalmente;
 - *oppure* **nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura**, la dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente, resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

16.2.3. Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al paragrafo 15.1.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia scansionata del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- Copia scansionata dell'atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE con indicazione del soggetto designato quale capofila.
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione attestante:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48, comma 8, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il Contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4, del Codice, le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del RTI costituito o costituendo:

- **in caso di RTI costituito:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005;
- **in caso di RTI costituendo:** copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 82/2005.

17. CONTENUTO DELLA BUSTA “OFFERTA ECONOMICA”

La busta virtuale “Offerta economica” contiene, a pena di esclusione, per ciascun lotto di partecipazione, l'offerta economica formulata sul SATER, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma.

Il concorrente dovrà riportare, a pena di esclusione, nell'apposita sezione dell'offerta economica sul SATER, lo **Sconto ponderato totale**, espresso in termini percentuali, risultante dalla compilazione della “*Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi*” predisposta dalla Provincia su file excel (allegati D e E) ed impostata con le formule riportate nel successivo paragrafo 18.

Tale percentuale di sconto ponderato totale verrà arrotondata per difetto (troncamento) alla terza cifra decimale.

Il Concorrente dovrà inoltre allegare, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- a) la “**Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi**” di cui sopra, relativa al lotto a cui intende partecipare;
- b) il documento denominato “**Piano economico finanziario**” (ai sensi dell'art. 165 del Codice) che il concorrente dovrà elaborare sulla base del modello allegato C alla presente Lettera invito (“Schema di piano economico-finanziario”) secondo la propria organizzazione di impresa ed ipotesi di gestione del servizio.

MODALITA' DI COMPILAZIONE della “Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi” (allegati D e E).

Il concorrente dovrà inserire, a pena di esclusione, nella “Scheda integrativa offerta economica” predisposta su file excel, **i prezzi espressi in euro offerti per ciascuna tipologia di prodotto**, compilando la colonna evidenziata in verde “*Prezzi offerti a moneta*” della scheda medesima.

I prezzi offerti per le singole tipologie di prodotto non potranno, a pena di esclusione, essere superiori ai prezzi posti a base d'asta per la corrispondente tipologia di prodotto riportati nella Scheda (colonna “Prezzi massimi fissati dall'Ente”).

I prezzi offerti relativi alle singole tipologie di prodotto dovranno essere espressi, a pena di esclusione, **in cifre con al massimo due decimali e con la frazione minima di 5 centesimi di euro (0,05)**, accettata dai distributori per la modalità di pagamento “a moneta” (ad es. € 0,45 - € 0,50 - € 0,55 ecc.)

Tutti i prezzi offerti si intendono comprensivi di IVA, spese di trasporto, consegna, caricamento e di ogni altro onere accessorio.

Nell'offerta economica l'operatore non dovrà indicare i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, verificato che la più recente giurisprudenza in materia (Consiglio di Stato, sez. V, 24.06.2020 n. 4034; CGA Regione Sicilia, 24/03/2021 n. 274) ritiene non applicabile alle concessioni di servizi la previsione di cui all'art. 95, comma 10, d.lgs. n. 50 del 2016.

L'Offerta economica, lo Schema di piano economico-finanziario e la "Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi", a pena di esclusione, sono sottoscritti digitalmente con le modalità indicate al paragrafo 14.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Per l'aggiudicazione della concessione in oggetto è stato scelto il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 del Codice.

La concessione verrà aggiudicata al concorrente che avrà offerto lo **Sconto ponderato totale maggiore**, risultante dalla somma degli sconti ponderati offerti relativamente alle singole tipologie di prodotto.

I coefficienti di ponderazione relativi alle singole tipologie di prodotto sono riportati nella "*Scheda integrativa offerta economica - Elenco prodotti e prezzi*".

La percentuale di sconto ponderata per le singole tipologie di prodotto è determinata in base alla seguente formula:

coefficiente di ponderazione * percentuale di sconto

Dove:

percentuale di sconto = $(VS - VM) / VS * 100$

VS = Valore soglia, rappresentato dal prezzo unitario massimo offribile per ciascuna tipologia di prodotto da quotare (colonna "Prezzi massimi fissati dall'Ente");

VM = Prezzo "a moneta" offerto dal concorrente per la singola tipologia di prodotto

19. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA: APERTURA DELLA BUSTA "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" – VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Le sedute pubbliche saranno effettuate attraverso il SATER e ad esse potrà partecipare ogni ditta concorrente, collegandosi da remoto al sistema, tramite la propria infrastruttura informatica, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma SATER, accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/help/guide/>.

La prima seduta pubblica virtuale avrà luogo il giorno _____, alle ore _____.

La presente vale quindi anche come convocazione a detta seduta che avverrà esclusivamente in modalità telematica e alla quale le ditte interessate potranno partecipare collegandosi alla piattaforma nelle modalità di cui sopra.

Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati mediante SATER, nella sezione dedicata alla presente procedura almeno due giorni prima della data fissata.

Parimenti le successive sedute pubbliche virtuali saranno comunicate ai concorrenti mediante SATER almeno due giorni prima della data fissata.

Il RUP procederà, nella prima seduta pubblica virtuale, a verificare la ricezione delle offerte collocate sul SATER e a sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di presentazione dell'offerta.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente Lettera invito;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- e) disporre le ammissioni e le esclusioni dalla procedura di gara provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Provincia di Ravenna si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

20. APERTURA E VALUTAZIONE DELLE BUSTE ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il RUP procederà, nella medesima seduta o in seduta pubblica virtuale successiva in caso di soccorso istruttorio:

- all'apertura della busta contenente l'offerta economica e quindi all'esame della stessa;
- alla determinazione della soglia di anomalia, ai sensi dell'art. 97, commi 2, 2bis e 2ter del Codice;
- alla individuazione delle offerte che superano la soglia di anomalia, ex art. 97 commi 2, 2 bis e 2 ter del Codice;

Ai sensi dell'art. 97, comma 3-bis del Codice: «Il calcolo di cui ai commi 2, 2-bis e 2-ter è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque».

Ai sensi dell'art. 95, comma 15, del Codice: «Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase amministrativa di prima ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte».

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte il RUP procede all'esclusione dei concorrenti:

- per l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste "Documentazione amministrativa";
- in caso di presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il RUP, in seduta pubblica virtuale, redige la graduatoria e procede ai sensi di quanto previsto al paragrafo 22.

Nel caso in cui due o più offerte risultino di pari importo, si procederà ad individuare l'aggiudicatario del servizio mediante sorteggio in seduta pubblica.

21. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

In conformità a quanto stabilito dalla delibera ANAC n. 390 del 12/05/2021, non sono applicabili alle concessioni di servizi le norme dettate dall'art. 1, comma 3, d.lgs. n. 50/2016 in tema di offerte anormalmente basse ed esclusioni automatiche, soggette all'applicazione dell'art. 97, comma 8, d.lgs. n. 50/2016.

La soglia di anomalia sarà calcolata sul SATER, in base agli algoritmi di calcolo che INTERCENTER ha implementato sulla base delle indicazioni fornite in merito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Circolare n. 8 del 24/10/2019).

Ai fini delle operazioni di calcolo della soglia di anomalia verrà preso in considerazione lo **Sconto ponderato totale** offerto, espresso in termini percentuali, arrotondato per difetto (troncamento) alla terza cifra decimale.

Per le offerte che presentino un ribasso superiore alla soglia di anomalia, il RUP richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 6, ultimo periodo del Codice, la stazione appaltante può in ogni caso valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 22.

22. AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al RUP tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della Concessione, la Provincia di Ravenna si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, sull'offerente cui la Provincia di Ravenna ha deciso di aggiudicare il contratto.

Prima dell'aggiudicazione, la Provincia di Ravenna, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare il Contratto di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.

La Provincia di Ravenna, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5, e 33, comma 1, del Codice, aggiudica il contratto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti, nonché dopo la verifica della veridicità delle ulteriori dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria in sede di presentazione dell'offerta.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Provincia di Ravenna procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La Provincia di Ravenna aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui il contratto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, il contratto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 34-bis, comma 7 e dagli artt. 88, comma 4-bis e 89 del D.lgs. n. 159/2011, nonché dall'art. 3 del D.L. n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120 del 2020.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del Codice, di importo **pari al 10% del valore complessivo della concessione** indicato al paragrafo 4 della presente lettera invito, in riferimento a ciascun lotto.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica sul SATER, mediante scrittura privata, secondo lo schema facente parte degli atti di gara.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 13 agosto 2010, n. 136.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese relative all'imposta di bollo (art. 2 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. 642/1972, e dall'art. 5 del D.P.R. 642/1972), dovuta nella misura di € 16,00 ogni 4 pagine o 100 righe del contratto e dei relativi allegati, per un importo complessivo presunto di **€ 400,00**.

L'affidatario, almeno venti giorni prima dell'inizio della prestazione, deve depositare presso la Provincia di Ravenna il contratto di subappalto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica alla Provincia di Ravenna e, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione, nonché una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante che nel relativo sub-contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Sono altresì comunicate eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

È inoltre fatto obbligo di acquisire una nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui all'art. 105, comma 7, del Codice.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del Contratto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c-bis) del Codice. In seguito alla comunicazione di cui all'art. 76, comma 5, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, viene richiesto all'aggiudicatario di far pervenire alla Provincia, nel termine di venti giorni dall'aggiudicazione la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sugli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, anche non in via esclusiva al contratto, nonché le generalità (nome e cognome) ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di detto/i conto/i in adempimento a quanto previsto dall'art.3, comma 7 della Legge n. 136/2010;
- b) idoneo documento comprovante la prestazione della garanzia definitiva in favore della Provincia, a garanzia degli impegni contrattuali;
- c) eventuale procura alla sottoscrizione del contratto.

In caso di R.T.I. Consorzi ordinari e Aggregazioni senza soggettività giuridica dovranno altresì essere prodotti:

- in caso di RTI e di Aggregazioni senza soggettività giuridica, qualora non prodotta già in fase di partecipazione, copia autentica del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo con indicazione specifica delle percentuali di esecuzione dei servizi che ciascuna impresa svolgerà;
- in caso di Consorzi ordinari l'atto costitutivo del Consorzio.

Il mandato speciale del RTI/Aggregazione e l'atto costitutivo del Consorzio dovranno espressamente contenere l'impegno delle singole imprese facenti parte del RTI/Rete o del Consorzio al puntuale rispetto degli obblighi derivanti dalla Legge n. 136/2010 e anche nei rapporti tra le imprese raggruppate o consorziate (in conformità alla Determinazione dell'AVCP - ora A.N.A.C. - n. 4 del 7 luglio 2011).

La mancata presentazione della documentazione necessaria ai fini della stipula sarà causa di revoca dell'aggiudicazione,

23. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal Contratto è competente il Foro di Ravenna, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri. La presente lettera invito essere impugnata entro 30 giorni dalla pubblicazione dinanzi al Tribunale amministrativo regionale – Emilia Romagna, sede di Bologna.

24. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, si informa che i dati personali raccolti nell'ambito della presente procedura vengono trattati per i soli fini attinenti alla partecipazione alla presente gara e la conclusione/esecuzione del relativo contratto. Il trattamento avviene attraverso mezzi cartacei ed informatici, nell'assoluto rispetto della normativa in materia di privacy e nei limiti di quanto strettamente necessario alle finalità perseguite nella presente procedura.

Tutti i dati richiesti devono essere obbligatoriamente forniti dall'operatore economico concorrente; in difetto, si può determinare l'impossibilità per questa Amministrazione di dar corso alla valutazione dell'offerta presentata e/o alla conclusione del contratto e/o all'esecuzione del rapporto da esso contratto nascente. I dati così raccolti sono comunicati esclusivamente ai responsabili ed agli incaricati al trattamento di questa Amministrazione, solo per fini strettamente necessari al presente procedimento, salvo i casi di procedimenti giudiziari o amministrativi.

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia di Ravenna, nella persona del Presidente pro tempore, con sede in Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna.

La Provincia di Ravenna ha designato quale Responsabile della Protezione dei Dati Lepida S.p.A., e-mail di riferimento dpo@mail.provincia.ra.it.

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui l'Ente ha la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Vengono formalizzate da parte dell'Ente istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Vengono sottoposti tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Ravenna,.....

Il Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Umane e Reti
(Dott.ssa Silva Bassani)

FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico (1). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando (2) nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

GU UE S Numero:

Data

Pagina

Numero dell'avviso nella GU S:

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale):

Identità del committente

*Denominazione

*Paese

*Codice Fiscale

Informazioni sulla procedura di appalto

*Titolo

*Breve descrizione dell'appalto

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

CIG

CUP (ove previsto)

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati Identificativi

*Nome/denominazione:

Partita IVA, se applicabile:

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale (es. Codice Fiscale), se richiesto e applicabile

Indirizzo postale:

*Via e numero civico

*Città

*Paese

Indirizzo Internet o sito web (ove esistente):

Persone di contatto: (Ripetere se necessario) #1

*Persona di contatto:

*Telefono:

*PEC o e-mail:

*L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media? *si* *no*

*L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri? *si* *no*

Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:

Elenco Lotti

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario

Legali rappresentanti #1

*Nome:

*Cognome:

*Data di nascita:

*Luogo di nascita:

Via e numero civico:

E-mail:

Codice postale:

Telefono:

Città:

Posizione/Titolo ad agire:

Paese:

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

si

no

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III e dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (Articolo 105 del Codice - Subappalto)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?

si

no

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

- Partecipazione a un'organizzazione criminale;
- Corruzione;
- Frode;
- Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo;
- Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani;
- Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

*I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?

si

no

Pagamento di imposte, tasse (Art. 80 comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte o tasse, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o tasse è disponibile elettronicamente?

si no

Pagamento di contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4 del Codice)

*L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

si no

La documentazione pertinente relativa al pagamento di contributi previdenziali è disponibile elettronicamente?

si no

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale?

si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale?

si no

*L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro?

si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice :

*a) fallimento si no

*b) liquidazione coatta si no

*c) concordato preventivo si no

*d) è ammesso a concordato con continuità aziendale si no

*L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice? si no

*L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)? si no

*L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice)? si no

*L'operatore economico può confermare di:
a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,

*b) non avere occultato tali informazioni? si no

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

*Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)? si no

L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?

*1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera f); si no

*2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g); si no

*3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55. (Articolo 80, comma 5, lettera h)? si no

*4. l'operatore economico è tenuto alla disciplina legge 68/1999? si no

*5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?

si no

*6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m).

si no

*7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?

si no

PARTE IV: CRITERI DI SELEZIONE

In merito ai criteri di selezione (sezione a o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

a: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione a della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Indicazione generale per tutti i criteri di selezione

*Soddisfa tutti i criteri di selezione richiesti si no

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che

PARTE VI: DICHIARAZIONI FINALI

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Data e Luogo

*Data

Luogo



PROVINCIA DI RAVENNA

**SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE ED ALIMENTI
PRECONFEZIONATI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

Lotto 1 : Sedi uffici Provincia di Ravenna – CIG 8790801E76

Lotto 2 : Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna – CIG 8790859E53

Periodo 2021-2026

**Obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera
o di somministrazione**

D.U.V.R.I.

1. INTRODUZIONE

La Provincia di Ravenna attua una politica organizzativa volta al rispetto ed alla valorizzazione dei lavoratori nell'ambito del posto di lavoro. Anche l'esternalizzazione di attività e servizi può determinare l'incremento di occasioni d'infortunio a causa della promiscuità del lavoro, dovuto alla presenza di più operatori all'interno dei medesimi luoghi, tanto maggiormente quanto più complessa è la struttura o più elevati sono i rischi in essa presenti o quanto più basso è il livello di sicurezza raggiunto o quanto meno affidabile è il prestatore esterno.

Il presente DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE è stato redatto in applicazione dell'art.26 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

2. SCOPO

Lo scopo di questo documento è quello di valutare, in presenza di contratti di appalto di servizi o d'opera, l'esistenza di rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici. Conseguentemente deve definire le misure da attuare per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori derivanti da interferenza.

Tali adempimenti assumono maggiore complessità per la particolare situazione che caratterizza la gestione della sicurezza negli uffici provinciali in cui il **committente** è rappresentato dal dirigente del settore titolare del contratto di appalto o d'opera, mentre la figura del **datore di lavoro** coincide in genere con il dirigente del singolo settore, inoltre in alcuni casi parte dei locali, ovvero gli interi immobili, sono utilizzati da altri enti in base a specifiche convenzioni/accordi o disposizioni normative.

In tali casi, (ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter) il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali

In ragione di quanto sopra il settore Bilancio – Servizio Provveditorato, in qualità di committente affidatario del servizio, ha redatto il presente documento che potrà essere integrato dai diversi Datori di Lavoro per gli immobili di propria competenza.

In linea di principio, il presente documento riferisce la valutazione dei rischi interferenziali estendendola anche alle persone che a vario titolo possono essere presenti presso le strutture della Provincia di Ravenna ovvero le sedi del Liceo Classico Alighieri.

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture, servizi e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Inoltre, in riferimento a quanto previsto dal comma 3-ter dell'art.26 D. Lgs. 81/08 s.m.i., il presente documento

3. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" - art. 26.

D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE - 2014/24/UE 2014/25/UE-

4. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO

4.1 ANAGRAFICA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE	<i>Provincia di Ravenna</i>
INDIRIZZO SEDE LEGALE	<i>Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 – Ravenna</i>
RECAPITO TELEFONICO	<i>0544.258111</i>
LEGALE RAPPRESENTANTE/DATORE DI LAVORO	<i>Silva Bassani Tel. 0544.258180 e-mail: sbassani@mail.provincia.ra.it</i>
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<i>p.i. Nicola Cambi KORU S.r.l. Tel. 328.4155083 e-mail: n.cambi@koruconsulenza.it</i>
MEDICO COMPETENTE	<i>dott. Gino Di Carlo SEA Gruppo S.r.l. Tel. 328.8229499 e-mail: info@ginodicarlo.it</i>
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	<i>Andrea Bezzi Tel. 0544.258049 e-mail: abezzi@mail.provincia.ra.it</i>

4.2 ANAGRAFICA DATORI DI LAVORO / RESPONSABILI DI SEDE

Per quanto riguarda il **Lotto 1 – Sedi uffici Provincia di Ravenna**, si riporta di seguito l'elenco degli immobili provinciali interessati dal servizio con l'indicazione dei settori interessati e dei datori di lavoro/Responsabili di Sede :

Sede	Settori interessati	Datore di Lavoro Responsabile di Sede
PALAZZO DELLA PROVINCIA Piazza dei Caduti per la Libertà, 2 48121 Ravenna	Segreteria Generale / Affari Generali Servizio Istruzione Risorse Finanziarie, Umane e Reti Lavori Pubblici	Paolo Neri / Roberta Minguzzi Massimiliano Morelli Silva Bassani Paolo Nobile
PALAZZO GROSSI Via di Roma, 69 48121 Ravenna	Ufficio Scolastico Regionale E-R Ambito X - Ravenna	Paolo Davoli / Flavia Romano
VIALE DELLA LIRICA, 21 – 2° PIANO Via della Lirica, 21 48124 Ravenna	RER – S.T.A.C.P.	Catia Briccolani
EX CASERMA CC RAGNI Via Di Roma, 165 48121 RAVENNA	Polizia Provinciale	Silva Bassani / Lorenza Mazzotti
MAGAZZINO RAVENNA Via Mangagnina, 32 48121 Ravenna	Lavori Pubblici	Paolo Nobile
MAGAZZINO FAENZA Via Malpighi, 48018 Faenza (RA)	Lavori Pubblici Polizia Provinciale	Paolo Nobile Silva Bassani

Sede	Settori interessati	Datore di Lavoro Responsabile di Sede
C.P.I. FAENZA Via S. Silvestro, 3 48018 Faenza (RA)	Agenzia Regionale per il Lavoro	Andrea Panzavolta / M. Baldissera
S.T.A.C.P. FAENZA Via Camangi, 29 48018 Faenza (RA)	RER – S.T.A.C.P.	Catia Briccolani
MAGAZZINO E UT LUGO Via Bedazzo, 38/2 48022 Lugo (RA)	Lavori Pubblici Polizia Provinciale	Paolo Nobile Silva Bassani
C.P.I. LUGO Piazzale Carducci, 16 48022 Lugo (RA)	Agenzia Regionale per il Lavoro	Andrea Panzavolta / M. Savorani

per quanto riguarda il **Lotto 2 – Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna**, l’elenco delle sedi scolastiche interessate dal servizio con l’indicazione del Datore di Lavoro/Responsabile di Sede è il seguente:

Sede	Datore di Lavoro Dirigente Scolastico	Responsabile di Sede
LICEO CLASSICO - SEDE Piazza A. Garibaldi 2 48121 Ravenna Tel. e-mail: Tel. e-mail:
LICEO CLASSICO - SUCCURSALE Via N. Bixio, 5 48121 Ravenna Tel. e-mail: Tel. e-mail:

4.3 ANAGRAFICA APPALTATORE

AZIENDA APPALTATRICE 1
INDIRIZZO
DATORE DI LAVORO
RESP. PER I LAVORI IN APPALTO
RECAPITO TELEFONICO
RECAPITO POSTA ELETTRONICA
ALTRO

4.4 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO



Oggetto dell'appalto	Servizio di somministrazione di bevande ed alimenti preconfezionati mediante distributori automatici
Durata dell'appalto	5 anni a decorrere dalla data di attivazione per entrambi i lotti
Immobili interessati	<p>Lotto 1 – uffici Provincia di Ravenna</p> <p>Ravenna</p> <ol style="list-style-type: none">1 Palazzo della Provincia - Piazza Caduti per la Libertà, 23 Palazzo Grossi - Via di Roma, 694 Edificio di Viale della Lirica, 21 – 2° piano5 Ex Caserma CC Ragni - Via di Roma 1656 Magazzino Ravenna - Via Mangagnina, 32 <p>Faenza</p> <ol style="list-style-type: none">7 Magazzino Faenza - Via Malpighi, 58 C.P.I. Faenza - Via S. Silvestro, 39 S.T.A.C.P. Faenza - Via Camangi, 29 <p>Lugo</p> <ol style="list-style-type: none">10 Magazzino Provinciale Lugo - Via Bedazzo, 38/211 C.P.I. Lugo - Piazzale Carducci, 16 <p>Lotto 2 – Liceo Classico “Dante Alighieri”</p> <p>Ravenna</p> <ol style="list-style-type: none">1 SEDE di Piazza Anita Garibaldi, 23 SUCCURSALE di Via Bixio, 5
Individuazione dei lavoratori	Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26 comma 8 del D.Lgs.81/2008)
Interferenza con altri appaltatori	In caso di presenza sui luoghi di lavoro di altre ditte e della difficoltà di raccordo, è necessario da parte della ditta, o delle strutture della Provincia che ravvisassero la criticità, informare il referente di sede che, sentita la dirigenza, individuerà le priorità di svolgimento dei lavori. In ogni caso sarà cura dell'ente appaltante ridurre al minimo tale circostanza
INTERRUZIONE STRAORDINARIA DEI LAVORI/SERVIZIO	Si stabilisce che il rappresentante dell'Amministrazione ed il rappresentante incaricato della ditta, per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.

5. INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

PROVINCIA DI RAVENNA

RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

STRUTTURE E FABBRICATI	<p>I luoghi di lavoro sono per lo più edifici di proprietà della Provincia o in locazione a prevalente uso ufficio e/o autorimessa e magazzino per lo svolgimento delle attività istituzionale.</p> <p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
LUOGHI DI LAVORO	<p>L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro.</p> <p>I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere.</p> <p>Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto</p> <p>Presso i luoghi di lavoro oggetto del presente contratto non si svolgono attività tali da arrecare rischi per i lavoratori di codesta ditta. Nel caso vi fossero attività che residualmente mettessero a rischio i lavoratori della ditta, tali attività saranno sospese.</p>
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	<p>Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti.</p> <p>L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>
ENERGIA ELETTRICA 	<p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal competente Servizio Patrimonio ed Edilizia.</p> <p>Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

<p>RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p> 	<p>I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi di norma in numero adeguato ed oggetto di verifiche periodiche. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti.</p> <p>All'interno degli edifici sono di norma affisse planimetrie indicanti le vie di esodo e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.</p> <p>Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Evitare l'accatastamento dei propri materiali o macchine nelle vicinanze ed in prossimità delle uscite di emergenza occorre mantenerle sempre sgombre. - Evitare l'ingombro della zona contornante le attrezzature per la lotta antincendio, in modo da permetterne un veloce ed efficace utilizzo. <p>Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.</p> <p>In caso di emergenza (incendio, esplosione, necessità di intervento di primo soccorso) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - segnalare l'evento agli addetti gestione emergenze se si è i primi ad accorgersene; - dirigersi in modo ordinato verso le uscite di emergenza e radunarsi in zona sicura all'esterno, davanti agli uffici; - attendere obbligatoriamente che venga effettuato l'appello per il conteggio delle persone in salvo; - attenersi strettamente alle disposizioni impartite dal responsabile.
<p>CADUTE</p> 	<p>Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>LOCALI A RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)</p>	<p>Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Provincia di Ravenna e Ditta, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

L'attività oggetto del presente documento riguarda la installazione e somministrazione di bevande e prodotti alimentari tramite distributori automatici presso varie sedi della Provincia.

L'attività e le attrezzature utilizzate interferiscono in maniera estremamente marginale con le attività dei dipendenti dell'ente, inoltre gli spazi operativi sono generalmente ampi e permettono lo

svolgimento delle singole attività a distanza di sicurezza, senza la compresenza di dipendenti provinciali.

Tuttavia, nei paragrafi seguenti sarà valutato nel dettaglio il possibile rischio per i lavoratori e saranno individuate le misure per eliminare e/o ridurre tale rischio.

Premesso che il comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. esclude la valutazione dei rischi d'interferenza nei luoghi sottratti alla disponibilità giuridica dell'Amministrazione, si evidenzia che i rischi espressi nella tabella seguente rappresentano una ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione nell'ambito degli ambienti ove verrà erogato il servizio.

La presenza di particolari rischi specifici o interferenze presenti luoghi sottratti alla disponibilità giuridica dell'Amministrazione, quali gli uffici ceduti in uso ad altri enti e/o le sedi scolastiche, dovranno essere oggetto di specifica valutazione e comunicazione da parte del Datore di Lavoro interessato (o suo delegato) in occasione della sottoscrizione del VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.

D.U.V.R.I.	Provincia di Ravenna						
Ambiente di lavoro	TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Amministrazione e/o Istituzione Scolastica	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	Accessi e parcheggio	Investimento	Basso	Il personale della Provincia / il personale scolastico e gli altri utenti non devono ostacolare gli accessi ed il parcheggio.	L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree cortilizie deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'ingresso e l'uscita del personale dipendente nonché dei mezzi di servizio. La velocità di accesso e percorrenza dei mezzi dovrà essere limitata ai 10 km/h.	- Al momento degli interventi	Costo 0
	Carico e scarico / Trasporto, movimentazione e collocazione beni all'interno delle sedi provinciali	Urti, schiacciamenti generati nell'utilizzo, transito o nell'installazione	Basso	Informazione in merito alle modalità operative per la corretta movimentazione, individuazione percorsi e tempi ed eventuale collocazione negli spazi o locali concordati con i responsabili di sede	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti i dipendenti, amministratori e visitatori durante la movimentazione e installazione di beni con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore. Nei casi necessari e quando possibile delimitare e/ segnalare l'area di intervento. Allontanare i soggetti non coinvolti nell'attività Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di sede	- Al momento della attivazione del contratto - Al momento degli interventi	Costo 0

D.U.V.R.I.	Provincia di Ravenna						
Ambiente di lavoro	TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Amministrazione e/o Istituzione Scolastica	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	Macchine Attrezzature Impianti	Allacciamenti non adeguati agli impianti dell'azienda (elettrici, idraulici, gas medicinali, canalizzazione reflui, altro)	Basso	Informazione in merito alle modalità d'uso delle attrezzature ed impianti presenti per la corretta installazione	La ditta utilizzerà mezzi ed attrezzature certificati, ben mantenuti e non supererà i limiti (di peso, potenza, voltaggio, portata) previsti dalle varie tipologie di impianto utilizzato (ascensori, impianti elettrici e idraulici)	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	Costo 0
	Rischio elettrico	Contatto indiretto o diretto con parti in tensione	Basso	Informazione in merito all'uso corretto degli impianti prendere accordi con il coordinatore dell'area	Evitare condizioni di sovraccarico agli impianti, per attività particolari prendere accordi con i tecnici del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio	- Al momento dell'intervento	Costo 0
	Incendio	Innesco accidentale di fiamma	Medio	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze	Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Ente, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo	- Al momento della attivazione del contratto - Al momento degli interventi	Costo 0

D.U.V.R.I.	Provincia di Ravenna						
Ambiente di lavoro	TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Amministrazione e/o Istituzione Scolastica	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
RIFORNIMENTO PRODOTTI	Accessi e parcheggio	Investimento	Basso	I lavoratori della Provincia non devono ostacolare gli accessi ed il parcheggio.	L'accesso di mezzi di trasporto nelle aree cortilizie deve avvenire in orari diversi da quelli stabiliti per l'ingresso e l'uscita del personale dipendente nonché dei mezzi di servizio. La velocità di accesso e percorrenza dei mezzi dovrà essere limitata ai 10 km/h.	- Al momento degli interventi	Costo 0
	Carico e scarico / Trasporto, movimentazione e collocazione beni all'interno delle sedi provinciali	Urti, schiacciamenti generati nell'utilizzo, transito o nell'installazione	Basso	Informazione in merito alle modalità operative per la corretta movimentazione, individuazione percorsi e tempi ed eventuale collocazione negli spazi o locali concordati con i responsabili di sede	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti i dipendenti, amministratori e visitatori durante la movimentazione dei beni con i mezzi elettrici e manuali in dotazione all'appaltatore. Nei casi necessari e quando possibile delimitare e/ segnalare l'area di intervento. Allontanare i soggetti non coinvolti nell'attività. Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di sede	- Al momento della attivazione del contratto - Al momento degli interventi	Costo 0

D.U.V.R.I.	Provincia di Ravenna						
Ambiente di lavoro	TUTTE LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico dell'Amministrazione e/o Istituzione Scolastica	Misure di tutela a carico della Ditta	Tempi	Costi
RIFORMIMENTO DEI PRODOTTI	Gestione delle emergenze	Coinvolgimento personale	Basso	La Provincia ha valutato i rischi riguardanti le potenziali emergenze antincendio. Nei locali oggetto del servizio o quelli antistanti, sono affisse le planimetrie recanti le vie di fuga da utilizzare, le istruzioni da seguire ed i numeri da contattare in caso di emergenze	Evitare l'accatastamento dei propri materiali o macchine nelle vicinanze ed in prossimità delle uscite di emergenza: occorre mantenerle sempre sgombre. Evitare l'ingombro della zona contornante le attrezzature per la lotta antincendio, in modo da permetterne un veloce ed efficace utilizzo. In caso di emergenza (incendio, esplosione, necessità di intervento di primo soccorso), se si è i primi ad accorgersene segnalare l'evento agli addetti alla gestione delle emergenze	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	Costo 0

7. MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE E/O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE

Le misure generali adottate per ridurre i rischi da interferenza durante le attività di cui al presente documento, sono prevalentemente di natura tecnica ed organizzativa.

7.1 PER IL PERSONALE DELLA PROVINCIA E DELLE STRUTTURE BENEFICIARIE DEL SERVIZIO

I dipendenti collaborano con i lavoratori delle ditte incaricate allo svolgimento di attività generiche presso gli uffici, dando loro la precedenza nelle fasi di trasporto del materiale, sulle scale sugli ascensori e/o allontanandosi dagli spazi e dai locali durante lo svolgimento delle attività.

Per gestire adeguatamente i rischi interferenziali è necessario che siano evitati i seguenti comportamenti:

- recarsi presso la zona di carico e scarico del materiale;
- intralciare i lavoratori nella fase di trasporto dei materiali;
- rimanere nei locali (se non specificatamente richiesto) durante lo svolgimento delle attività di installazione, manutenzione e rifornimento dei distributori.

7.2 PER IL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE

Il personale della Ditta è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni di ogni singola sede interessata dal servizio.

È compito del Datore di Lavoro della Ditta rendere noto al proprio personale e a fargli osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art 26 comma 8 del D.Lgs.81/2008;
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- f) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- g) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- h) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- i) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- j) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Amministrazione è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati;
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza;
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata;
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto;
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma essere concordato con l'Amministrazione, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti;

- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della Ditta secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.;
- h) La Società e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dall'Amministrazione durante l'espletamento del servizio.

Ai sensi della Normativa Vigente che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto.

8. DEFINIZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Sulla base dei rischi interferenti analizzati, le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative e con misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi.

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA = Euro 0,00 (zero)

9. VALIDAZIONE E FIRMA AMMINISTRAZIONE

DATA	
DATORE DI LAVORO (Dirigente)	
<i>Firma per Delega del Datore di Lavoro</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
<i>Firma</i>	

10. VALIDAZIONE E FIRMA IMPRESA APPALTATRICE

DATA	
DATORE DI LAVORO	
<i>Firma</i>	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE IMPRESA APPALTATRICE	
<i>Firma</i>	

Allegato 1 A cura dell'appaltatore	VERIFICA IDONEITÀ TECNICO – PROFESSIONALE art. 26 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/2008	
---	--	--

Dichiarazione dell'Appaltatore

Impresa appaltatrice:	
Sede, riferimenti (tel.):	
Datore di Lavoro:	

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO IL _____ A _____

IN QUALITÀ DI _____

DELL'IMPRESA _____

CON SEDE LEGALE: _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'azienda che rappresenta

possiede tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

è regolarmente iscritta alla CCIAA di _____ con n. reg. _____

applica ai propri dipendenti quanto previsto nel CCNL del settore: _____

rispetta quanto previsto dalle leggi e contratti vigenti in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali;

n. posizione INAIL: _____ n. posizione INPS: _____

ha ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e, in particolare:

ha provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008;

ha nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nella persona di _____;

ha nominato il Medico Competente _____

ed attivato la sorveglianza sanitaria per i lavoratori soggetti;

ha designato i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di

salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze, sigg.ri

_____ ;
_____ ;

ha informato, formato ed addestrato i propri dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza.

ha ricevuto e valutato i documenti tecnici relativi all'opera da realizzare, assieme ai documenti di valutazione dei rischi specifici;

ha valutato e conosce le condizioni di lavoro particolari dove verrà realizzata l'opera;

preventivamente alla esecuzione dei lavori, ha preso visione dei luoghi ove verrà svolta l'attività ed ha ricevuto dal Committente informazioni sui rischi specifici;

gli addetti ai lavori hanno formazione professionale ed esperienza adeguata in relazione all'opera oggetto del presente appalto;

DICHIARA inoltre

che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;

con i contributi regolarmente versati;

sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;

in possesso di apposito tessera di riconoscimento previsto dall'art. 26, comma 8 del D.Lgs. 81/2008.

Si allegano:

- certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Documento Unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C.)
- Documento di Valutazione dei rischi dell'appaltatore

_____, li _____

Il Datore della ditta appaltatrice

Il datore di lavoro della ditta committente
(per ricevuta)

Allegato 2 A cura del Datore di Lavoro ed appaltatore	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/2008 RIUNIONE PRELIMINARE / PERIODICA	
--	---	--

In data si è tenuta presso la sede
sita in la riunione
di coordinamento al fine di promuovere il coordinamento di cui all'art.26 commi 2 e 3 del D.Lgs.
81/2008 relativamente al contratto d'appalto/d'opera, (nonché di assicurare l'applicazione delle
disposizioni contenute nel documento unico di valutazione del rischio elaborato ai sensi dell'art. 26
del D.Lgs. 81/2008 e delle relative procedure di lavoro).

Sono presenti:

Per il **Datore di Lavoro** / Responsabile di Sede:

Per l'**Appaltatore**:

Il convenuti hanno provveduto a coordinare le attività al fine di eliminare le interferenze tra attività e
lavorazioni che potranno svolgersi contemporaneamente.

Contestualmente si è proceduto all'analisi dello stato dei luoghi, sia all'interno che al contorno
dell'area dei lavori, raffrontando le situazioni oggettive con quanto previsto dal documento unico di
valutazione dei rischi.

Osservazioni:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo, data

Per il Datore di lavoro: Firma _____

Per l'Appaltatore: Firma _____

Allegati:

- elenco dei dipendenti dell'appaltatore che avranno accesso ai locali del committente.



PROCEDURA NEGOZIATA, EX ART. 1 COMMA 2 LETT. B) DELLA L. 120/2020, PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA (LOTTO 1) E DEL LICEO CLASSICO “DANTE ALIGHIERI” DI RAVENNA (LOTTO 2) PER LA DURATA DI 5 ANNI

ANALISI MATRICE DEI RISCHI

Premessa

Il presente documento descrive la tipologia ed il correlato grado di rischio commisurato alla gestione, in concessione, del servizio di somministrazione di bevande e alimenti, da effettuarsi mediante installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande calde e fredde, alimenti confezionati (snack salati e merende dolci ...) da collocare in locali sedi degli Uffici della Provincia di Ravenna e del Liceo Classico “Dante Alighieri” di Ravenna come da allegato B) “Elenco sedi e distributori da installare”.

Per la valutazione del rischio è stata utilizzata una scala da 0 a 3 con i seguenti significati:

0 - rischio non applicabile (NA): l’evento rischioso indicato non è pertinente alla natura del servizio oggetto di gara;

1 - rischio basso: la probabilità che si verifichi l’evento rischioso è bassa, anche se possibile, e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;

2 - rischio medio: la probabilità che si verifichi l’evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono forti, ma è possibile che si determini una condizione in cui si manifestano ritardi nell’esecuzione del servizio e costi aggiuntivi limitati;

3 - rischio alto: la probabilità che si verifichi l’evento rischioso è alta e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nell’esecuzione del servizio nonché maggiori esborsi.

1. Il Rischio di costruzione

Il Rischio di costruzione è quello legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all’aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell’opera e al mancato completamento dell’opera (art. 3, comma 1, lett. aaa. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

- rischio di progettazione;
- rischio di esecuzione;
- rischio legato ai fattori produttivi;
- rischio di errata valutazione dei costi o dei tempi;
- rischio di inadempimenti contrattuali;
- rischio tecnologico.

Data la tipologia della gara in esame, avente ad oggetto la gestione del servizio di gestione distributori automatici, si fa presente che **tali rischi**, essendo connessi alla realizzazione di opere/costruzioni, in **questa sede non vengono applicati**, con conseguente attribuzione di un punteggio pari a 0.

2. Il Rischio di domanda

Il Rischio di domanda è un rischio operativo legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il Concessionario Gestore del servizio (di seguito, “il Concessionario”) deve soddisfare, ovvero, il rischio legato alla mancanza di utenza e, quindi, di flussi di cassa (art. 3, comma 1, lett. ccc. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

2.1. rischio di contrazione della domanda di mercato, ossia di riduzione della domanda complessiva del mercato relativa al servizio, che si riflette anche su quella del Concessionario.

Questo rischio è da ritenersi basso, stante la natura tendenzialmente stabile della domanda di mercato del servizio di erogazione di bevande/alimenti mediante distributori automatici, destinato al personale della Provincia di Ravenna (Lotto 1), agli studenti, al corpo docenti e al personale dell’Istituto “Dante Alighieri” (Lotto 2).

Tuttavia, la contrazione della domanda potrebbe avere natura casuale ed aleatoria o essere determinata da fattori specifici come ad esempio mutamento del gusto dei consumatori, qualità dei prodotti che non soddisfa gli acquirenti, eventuali disservizi nei rifornimenti, mutamento degli orari di apertura degli uffici.

A tal riguardo, si consideri che il concessionario viene direttamente remunerato dai fruitori del servizio, senza ricevere alcun contributo da parte della Provincia di Ravenna.

La durata della concessione dovrebbe permettere, in ogni caso, di recuperare eventuali periodi sfavorevoli. Il rischio deve dunque ritenersi basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**.

2.2. rischio di contrazione della domanda specifica, collegato all’insorgere nel mercato di riferimento di un’offerta competitiva di altri operatori che eroda parte della domanda.

Questo rischio non è applicabile alla fattispecie contrattuale, in quanto il servizio svolto è attribuito in concessione esclusiva e non vi è dunque nessun rischio di contrazione della domanda specifica. Il rischio deve dunque ritenersi basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**.

3. Il Rischio di disponibilità

Il Rischio di disponibilità è quello legato alla capacità, da parte del Concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti (art. 3, comma 1, lett. bbb. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

3.1. rischio di manutenzione straordinaria per il verificarsi di eventi non previsti o malfunzionamenti che comportino una maggiore attività manutentiva piuttosto che la sostituzione di talune apparecchiature.

Si precisa che il rischio di manutenzione straordinaria potrebbe al più porsi in relazione ai distributori direttamente forniti dal Gestore, pur apparendo comunque limitato in considerazione del fatto che i distributori installati devono essere di recente fabbricazione, perfettamente funzionanti e privi di difetti, conformi a quanto previsto dalle norme vigenti, in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza delle macchine e prevenzione incendi, dotati di idonea omologazione e marchio CE (cfr. ART. 5 - **UBICAZIONE, NUMERO E CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI** del Capitolato speciale). Conseguentemente tale rischio può ritenersi medio con conseguente attribuzione di un punteggio pari a 2;

3.2. rischio di performance, ossia il rischio che le strutture messe a disposizione o i servizi erogati non siano conformi agli standard tecnici e funzionali prestabiliti, con conseguente riduzione dei ricavi.

Data la tipologia della gara in esame, avente ad oggetto la gestione del servizio di gestione distributori automatici, il rischio di performance – proprio al partenariato pubblico-privato – deve ritenersi inesistente, con conseguente attribuzione di un punteggio **pari a 0**;

4. Altri rischi

Accanto ai rischi di costruzione, di domanda e di disponibilità, vi sono una serie di rischi che possono in generale presentarsi nella fase antecedente l'aggiudicazione e/o la stipula del contratto, in quella successiva al termine di scadenza contrattuale ovvero durante l'intero ciclo di vita della concessione. Tra questi, si segnalano:

4.1. rischio normativo-politico-regolamentare, ossia che modifiche normative non prevedibili contrattualmente determinino un aumento dei costi per il conseguente adeguamento o, nei casi estremi, il venir meno della procedura o dell'affidamento.

Si ritiene di aver pienamente ottemperato alle previsioni del D.Lgs. 50/2016 in materia di concessioni, anche alla luce degli schemi di linee guida finora pubblicati dall'ANAC, nonché di aver tenuto conto delle disposizioni normative applicabili al settore della distribuzione di alimenti e bevande tramite distributori automatici.

Di conseguenza, il rischio è basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**, posto che il contratto di gestione del servizio prevede che il Gestore rispetti la normativa vigente. Per parte della Provincia di Ravenna, il contratto contempla il recesso per sopravvenuti motivi d'interesse pubblico, nonché la possibilità di variare l'entità del servizio e di sospenderlo al ricorrere delle condizioni indicate nel Capitolato speciale (cfr. Art. 14 - Variazioni dei distributori installati);

4.2. rischio finanziario, che si concretizza nel mancato reperimento delle risorse di finanziamento a copertura dei costi e nei tempi prestabiliti dall'art. 165, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, o in un aumento dei tassi di interesse e/o di mancato rimborso di una o più rate di finanziamento, con conseguente aumento dei costi o impossibilità di proseguire nell'operazione.

Il mercato finanziario è attualmente, e lo sarà ancora (è da presumere) per un certo lasso di tempo, in una fase di interessi contenuti.

Peraltro, i soggetti partecipanti alla gara, oltre a possedere i requisiti tecnico-economici stabiliti dal Capitolato speciale, dovranno produrre un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione, con particolare riguardo alla capacità di autofinanziamento.

Per i motivi su esposti si reputa il rischio finanziario basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**;

4.3. rischio delle relazioni industriali, legato alle relazioni con altri soggetti che influenzino negativamente costi e tempi dell'erogazione del servizio.

A tal riguardo, il Concessionario potrebbe dover fronteggiare eventuali ritardi nella consegna, ovvero difficoltà di reperimento di alimenti/bevande coerenti con le prescrizioni di gara e con la propria offerta (nonché degli altri beni necessari per la corretta erogazione del servizio, es. attrezzature, beni per la pulizia, ecc.) da parte dei propri fornitori e/o aumenti dei prezzi.

Tali rischi possono tuttavia essere considerati contenuti, in quanto i soggetti partecipanti alla gara devono possedere requisiti di idoneità e di capacità economico-finanziaria, adeguati all'impianto concessorio e comunque dovranno adottare un modello gestionale ed organizzativo che assicuri la continuità del servizio, anche producendo un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione durante tutta la vita della concessione.

Per i motivi su esposti si reputa il rischio finanziario basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**;

4.4. rischio di valore residuale, ossia il rischio di restituzione alla fine del rapporto contrattuale di attrezzature e beni di valore inferiore alle attese.

Questo rischio non risulta configurabile nel caso in esame in quanto, al termine del rapporto contrattuale, i distributori installati dal Concessionario rimarranno di sua proprietà e dovranno essere da quest'ultimo rimossi a sua cura e spese. Conseguentemente, si attribuisce un rischio **pari a 0**.

Tipo di rischio	Probabilità del verificarsi del rischio	Maggiori costi e/o ritardi associati al verificarsi del rischio	Possibilità di mitigazione del rischio se trasferito al privato	Strumenti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico	Rischio a carico del privato	Articolo del capitolato che identifica il rischio
1. Rischio di costruzione							
Rischio tecnologico	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di progettazione	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di esecuzione dell'opera difforme dal progetto	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di aumento dei prezzi o di indisponibilità dei fattori produttivi	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di errata valutazione di tempi e costi	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di inadempimenti contrattuali da parte di fornitori e subappaltatori	0	NA	NA	/	/	/	/
2. Rischio di domanda							
Rischio di contrazione della domanda di mercato	1	Sì	No	/	No	Sì	Artt. 4 e 5
Rischio di contrazione della domanda specifica	1	Sì	No	/	No	Sì	Artt. 4 e 5
3. Rischio di disponibilità							
Rischio di manutenzione straordinaria	2	Sì	Sì	/	No	Sì	Art. 5

Rischio di performance	0	NA	NA	/	/	/	/
4. Altri rischi							
Rischio normativo politico regolamentare	1	Si	No	/	No	Si	Art. 14 - Variazioni dei distributori installati
Rischio finanziario	1	Si	Si	/	No	Si	/
Rischio delle relazioni industriali	1	Si	Si	/	No	Si	Art. 8 - Caratteristiche minime e qualità dei prodotti
Rischio di valore residuale	0	NA	NA	/	/	/	/

IL DIRIGENTE
F.to Dott.ssa Silva Bassani



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Provvedimento n. **592**
Proponente: **PROVVEDITORATO**

del 15/06/2021

SERVIZIO RAGIONERIA

PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, AI SENSI DELL'ART. 164 DEL D.LGS. N. 50/2016 DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA E DEL LICEO CLASSICO "DANTE ALIGHIERI" DI RAVENNA PER LA DURATA DI 5 ANNI - DETERMINA A CONTRARRE

Visto per l'assunzione dell'impegno, annotato all'apposito registro:

N. 2021/571/1	per €. 225,00	Art.P.E.G: 10807/090	Miss.Prg 01 03	del bilancio 2021
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg	del bilancio
N.	per €.	Art.P.E.G:	Miss.Prg	del bilancio

CUI S00356680397202100008

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, ai sensi e agli effetti dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii, appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sul presente provvedimento il 16/06/2021, pertanto lo stesso diventa esecutivo nella stessa data ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del regolamento di attribuzione di competenze.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 1 luglio 2009 nr. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009 nr.102, sulla responsabilità del dirigente proponente in merito all'assenza dell'accertamento preventivo che il programma dei pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

Ravenna, 16/06/2021

Sottoscritto dal
RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(BASSANI SILVA)

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)